

Nulla sala delle conferenze della Fiera

Si apre stamane ad Ancona il congresso regionale della CGIL

ANCONA. 7. Si apre domani mattina, mercoledì, presso la sala delle conferenze della Fiera della pesca di Ancona, il congresso che darà vita al Comitato regionale della CGIL, in base alle decisioni scaturite dal sesto congresso nazionale della Confederazione del lavoro tenutosi a Bologna.

sentanza delle quattro Camere confederali del lavoro delle Marche, presenti anche invitati di altre organizzazioni sindacali quali la CISL e la UIL, e rappresentanti degli enti locali della regione.

Il congresso, oltre che eleggere i dirigenti dell'organismo regionale della CGIL, tratterà a fondo tutti i problemi che investono l'economia della intera regione, quelli della libertà e unità sindacale, della riforma agraria, del potenziamento della nostra industria.

sarà svolta dal compagno Levantini, mentre la conclusione sarà tenuta dal segretario nazionale della CGIL Fernando Montanari. In preparazione di questo congresso regionale, sono stati tenuti una serie di convegni al livello provinciale, fra i quali merita menzione quello tenuto dalla Camera confederale del lavoro di Macerata, dove data l'11 giugno ha avuto luogo un'assemblea di lavoro.

schermi e ribalte

ANCONA METROPOLITAN... KISS KISS, HANG HANG GOLDONI... NUOVO CINE... OLYMPIA... ADRIANO... ASTORIA...

Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Preciso se non volete che la firma sia pubblica.

LETTERE ALL'Unità

Si vuole impedire ai militari di sinistra di andare a votare?

Cara direttore, siamo un gruppo di militari di stanza a Roma. Fino a questo momento non abbiamo ricevuto assicurazione, dai nostri superiori, che potremo domenica recarci a casa per votare.

tenuto sociale; mentre per le Aziende autonome (Ferrovie e Poste) si tende solo a tagliare e privatizzare; considerato tutto questo c'è solo da augurarsi che il governo si tenga ben chiuse le « sue » riforme nel cassetto.

Chissà a che cosa vogliono alludere i sermوني sul socialismo scandinavo che spesso e volentieri la televisione di proprietà? Vogliono forse convincerci che qualcosa è possibile realizzare anche senza la rivoluzione? Io credo che questo gli italiani lo sappiano da un pezzo e che pertanto la prova spetti ai governanti nostrani.

MARIO LEONINI (SIENA)

Fate qualcosa perché Porto Azzurro diventi finalmente un luogo di redenzione

Cara Unità, lo chiamano Porto Azzurro, ma sarebbe meglio chiamarlo ancora Portofino o addirittura Portofino. A volte la radio, la TV, i giornali esaltano il reclusorio come luogo escapistico di espiazione, e di redenzione. Ma non è così.

Ho visto giorni fa un compagno di sventura trascinare fuori della cella brutalmente e portato alla « polveriera » - così noi ancora la chiamiamo - un povero uomo fu trasportato all'infermeria per un attacco cardiaco. Fece una denuncia che io sotto scrisse. Il risultato? Fu prima chiamato perché smentisse quello che avevo firmato - cosa che io non ho fatto - nella speranza che ci sia un'inchiesta e che si vada a fondo in questa situazione.

MARIO FAGIOLI (Porto Azzurro - Piombino)

Inoltre con la scusa che molti reclusi lavorano per la madonistica cifra di 300 lire al giorno, e possono quindi aiutarsi per comprare un po' di cibo, quello che ci danno è pessimo e stante sicuri che nemmeno i cani lo mangerebbero.

MARIO FAGIOLI (Porto Azzurro - Piombino)

Divorzio: lettere e appelli ai deputati del PSI

Cara Unità, ho letto sul vostro giornale, in data 23 aprile u.s., una lettera che ti ha inviato G.T. di Jesi (Ancona) che riguarda l'approvazione della legge sul divorzio per normalizzare la vita di tante famiglie.

Ora, cara Unità, ti faccio una proposta: se è possibile perché tutte le lettere di chi è favorevole al divorzio - che sono a volte veri e propri appelli disperati - non girarle ai parlamentari socialisti, oppure allo stesso on. Fortuna?

LETTERA FIRMATA (Livorno)

Ancora un esempio dell'ostruzionismo della maggioranza al funzionamento del Parlamento

Cara Unità, ho letto venerdì 3 l'articolo di Miceli sull'Unità e sono molto d'accordo. Fra gli esempi di vero e proprio ostruzionismo del governo e della maggioranza al funzionamento del Parlamento vorrei forse fare un esempio anche questo che assume parti colorate gravità perché nello stesso tempo è in violazione di una legge dello Stato.

La legge 18 dicembre 1959 n. 1079 ha abolito, a partire dal 1-1-1962, l'imposta comunale di consumo sul vino e all'art. 8 obbligava il governo a emanare entro 1-1-1962 provvedimenti di legge per il rimborso ai Comuni del mancato introito a seguito dell'abolizione dell'imposta.

Da quel giorno la proposta non è stata ancora approvata. E' all'ordine del giorno ed è stata discussa in commissione Finanze e Tesoro una decina di volte, ma governo e maggioranza hanno impedito la sua approvazione, e tuttora la nostra insistenza contro un tenace ostruzionismo della maggioranza e del governo di eccezionale gravità non solo verso il Parlamento, ma anche verso i Comuni italiani che attendono ormai da quattro anni un rimborso di somme che si aggirano intorno ai 50 miliardi.

È un esempio se non dell'importanza di quelli citati dal compagno Miceli, certamente illuminante della prepotenza della DC e del marxismo che regna nella coalizione di centro sinistra.

On. LEONELLO RAFFAELLI (Deputato del PCI al Parlamento)

Per coprire il « deficit » del Comune

Ascoli: dopo le elezioni arriverà una nuova tassa

La cartella per l'imposta di famiglia sarà integrata da un nuovo ruolo - In questo modo chi paga è sempre « Pantalone » - Chi ha creato questa situazione è la DC - Anche i negozianti colpiti dall'aumento della imposta di consumo - Gli impegni dei candidati del PCI per una equa politica tributaria

Dal nostro inviato ASCOLI PICENO. 7. Abbiamo già esposto i criteri che si sono seguiti ad Ascoli Piceno per l'applicazione delle imposte, il cui peso è stato scaricato sui poveri piccoli, come al solito, i quali hanno avuto così il privilegio di essere una volta tanto uguali ai ricchi.

Il « deficit » comunale è stato detto, ha reso necessario, con la revisione, l'aumento della aliquota. Chi ha creato questo deficit? E, ancora, come si è potuto arrivare a tanto visto che il problema più grave della città sono rimasti insoluiti? La risposta non è un solo: coloro che hanno fatto e disfatto senza idee e senza programma, spendendo addirittura i soldi in maniera inutile.

postata è stata aumentata di otto volte, per tutti coloro che non possono nascondere nulla, che non possono tassarsi da sé (come i ora hanno fatto molti assessori) l'aumento della tassa è stata in genere quasi del doppio. E, in una domanda che puntano agli elettori in modo che essi sappiano fin da ora da chi e perché verrà loro il « regalo » della nuova cartella di imposta.

La DC, che si è rifiutata di discutere l'annunzio al Consiglio comunale, è stata la DC. Chi dovrà applicare di nuovo il sistema delle tassazioni dovrebbe dunque essere ancora la DC. E' una domanda che puntano agli elettori in modo che essi sappiano fin da ora da chi e perché verrà loro il « regalo » della nuova cartella di imposta.

Caos nel traffico: manca l'autostazione



Ascoli Piceno grazie al ventennale governo comunale di ancora non ha un'autostazione. Eppure la città è collegata ai 72 comuni della provincia (senza contare i servizi con Roma, Pescara ed Ancona) esclusivamente da autobus. Infatti, Ascoli è servita solo da una breve linea ferroviaria, appunto la Ascoli-San Benedetto del Tronto. Le file di autobus che in ogni ora giungono ad Ascoli attraversano le strette vie della città provocando intasamenti ed ingorghi del traffico. Per i pedoni non c'è posto nemmeno sui marciapiedi. I passeggeri degli autobus vengono raccolti e scaricati lungo le vie stesce.

La realizzazione dell'autostazione è una di quelle che la DC ha lasciato da sempre in archivio». Il nostro partito ha posta in primo piano, fra i lavori pubblici urgenti, nel suo programma elettorale, nel accendere consensi vivissimi fra la cittadinanza.

Un vivo malcontento regna fra i commercianti, ma soprattutto fra i cittadini. Resta famoso il caso di un falegname che ha pagato 5.000 lire sui bailli fabbricati. Quando tutti sappiamo che i bailli sono esenti da dazio. E non è solo questo il punto. Il fatto è che le tariffe hanno un valore annuale e scadono ogni anno il 20 ottobre, salvo richiesta di una delle due parti per la revisione. L'aumento citato aveva valore solo per il 1965; per il 1966 occorreva una nuova autorizzazione che non vi è stata. La ditta, infatti, ha atteso la conferma dell'appalto e dopo avere fergersato quel tanto che bastava per avere le « carte in regola » con un colpo maestro ha riproposto le tariffe del 1965.

La DC dunque, ha concesso in appalto il dazio, lasciando che altri lucrino te così bene, come si è visto) la dove il comune dovrebbe invece o ridurre le tariffe o utilizzare gli utili a beneficio della città.

OCCHIO sulle città

Ancona: i turisti in scomoda attesa ANCONA. 7. Da un paio di settimane, il traffico turistico nel nostro porto si è ripreso con un ritmo veramente insospettato per questo inizio di stagione. Navili battenti le più svariate bandiere imbarcano e sbarcano foltissimi gruppi di turisti da e per località adriatiche, joniche e mediterranee.

Quando qualche anno fa, in Consiglio comunale fu annunziata che finalmente tutte le strade della città sarebbero state asfaltate, quasi non credevamo alle nostre orecchie. Siccome, ovviamente, abbiamo visto guangere tutto il macchinario necessario. Lo abbiamo valutato per molto tempo, abbandonandolo fra i rovi del torrione Miano e infine, dopo ancora un anno e più, l'abbiamo veduto montare ed ora in efficienza.

L'operazione di ripavimentazione comunali è in pieno svolgimento. Per dir meglio, si tratta di una operazione che si è rattappamento». Non vogliamo essere tacciati da maledicenza, però non possiamo non dire quello che vediamo: i marciapiedi stradali sono dissestati e molti sono i punti scoperti e male in arnese, decantanti che il male non risale alla superficie ma nel sottosuolo della masticata.

Vota P.C.I.

Alcuni giorni fa abbiamo avuto un gruppo di persone che, mossi dal viaggio, lungo i muri dei macchinari doganali, uno accanto all'altro, infreddoliti e forse maledicendo il momento in cui hanno deciso di partire da Ancona per il Piro.

Se le riparazioni debbono essere fatte in questa maniera, è meglio non farle. Il lavoro deve essere radicale se si vuole che duri nel tempo e se non si vuol buttar via danaro pubblico, allo stesso modo come si butta una pala di masticata su una buca!

Ancona: l'« operazione rattoppo » non serve

Quando qualche anno fa, in Consiglio comunale fu annunziata che finalmente tutte le strade della città sarebbero state asfaltate, quasi non credevamo alle nostre orecchie. Siccome, ovviamente, abbiamo visto guangere tutto il macchinario necessario. Lo abbiamo valutato per molto tempo, abbandonandolo fra i rovi del torrione Miano e infine, dopo ancora un anno e più, l'abbiamo veduto montare ed ora in efficienza.

Walter Montanari

Arcevia: la Giunta si rifiuta di convocare il Consiglio ANCONA. 7. La giunta di centrosinistra reggente il Comune di Arcevia si rifiuta categoricamente di convocare il Consiglio comunale che da mesi non si riunisce.

Arcevia: la Giunta si rifiuta di convocare il Consiglio

Comunque, il nostro partito, i cui nomi consiglieri sono: Leati, di Carra, di richiesta di convocazione, ha fatto ricorso al prefetto della provincia di Ancona denunciando l'aperta violazione della legge.

giuochi

Reticolato. A grid-based word puzzle with 12 columns and 10 rows. Includes instructions to insert words vertically and horizontally.

Saliscendi. A staircase-shaped word puzzle. Includes instructions to insert words vertically and horizontally.

Quadrato. A square-shaped word puzzle. Includes instructions to insert words vertically and horizontally.

SOLUZIONI. The solutions to the puzzles, including the words found in the grid and staircase.